



CITTÀ DI MOGLIANO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2023.

L'anno duemilaventitre addì ventotto del mese di febbraio in Mogliano Veneto, nell'apposita Sala, convocato con avvisi scritti per le ore 18.30, recapitati nei tempi e nelle forme di legge, si è riunito in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di 1^a convocazione, avendone dato avviso scritto al Prefetto ed al pubblico a mezzo manifesto, il Consiglio Comunale.

Nr	Cognome Nome	Pres.	Ass.	Nr	Cognome Nome	Pres.	Ass.
1	BORTOLATO DAVIDE - SINDACO	X		10	ZANE NICO	X	
2	MORÈ FRANCESCA	X		11	SIMIONATO CRISTINA	X	
3	MICHIELAN MARTINO	X		12	MINELLO FERDINANDO		X
4	EULA TIZIANA	X		13	PRETE RENZO		X
5	ZANARDO ROBERTO	X		14	BAÙ TIZIANA	X	
6	BISON EDOARDO	X		15	ALBANESE ROBERTA		X
7	CERELLO ENRICO		X	16	CESCHIN DANIELE	X	
8	SPONCHIADO LINO	X		17	NILANDI GIACOMO	X	
9	SEVERONI FEDERICO	X			T O T A L E	13	4

Assiste alla seduta la dott.ssa Chiara Mazzocco – Segretario Generale del Comune.

Assume la presidenza il sig. Lino Sponchiado - nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

IL PRESIDENTE

Accertata la legalità del numero dei presenti agli effetti della validità della riunione, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a passare alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Nomina quali scrutatori i Consiglieri Zane Nico, Zanardo Roberto e Nilandi Giacomo.

PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

«APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2023.»

A seguito della trattazione al punto n. 4 dell'ordine del giorno della "Mozione sede Quartiere Ovest-Ghetto" non preventivamente iscritta all'ordine del giorno, il punto originariamente n. 7 "Approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2023." viene trattato e posto in votazione come punto n. 8 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Punto n. 7 all'ordine del giorno: Approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2023.

Illustra il punto la dottoressa Corbanese, prego.

DOTTORESSA CORBANESE

Come dicevo in Commissione, l'anno scorso abbiamo approvato il PEF (Piano Economico Finanziario) relativo alla tassa sui rifiuti che ha un periodo temporale di quattro anni, va da sé però che i costi possono essere variabili e di conseguenza, come ci diceva anche il tecnico responsabile in Commissione, nel 2024-2025 probabilmente andrà rivisto. Il PEF di quest'anno vede un aumento di 102.000 euro, cioè passiamo da 4.537.000 euro a 4.659.000 euro. Come vi dicevo ha un'incidenza di... nel totale una differenza del 2,7% però poi con la manovra tariffaria, togliendo i contributi che provengono dal MIUR, abbiamo un abbattimento ulteriore, quindi questa incidenza è del 2,6%.

Di cosa si compone? Di una parte fissa e di una parte variabile. L'incidenza della parte fissa, che sono i cosiddetti costi gestionali, l'ammortamento, le spese generali di organizzazione, incide per il 38%, mentre la parte variabile, cioè il servizio vero e proprio di spazzatura raccolta, per il 61%.

Come viene distribuito? Dicevo che il nostro territorio non ha un grosso impianto di attività produttive, di conseguenza già quest'anno abbiamo avuto un aumento delle utenze domestiche rispetto a quelle non domestiche, quindi delle attività produttive, ecco che l'incidenza va a cadere maggiormente sulle utenze domestiche; stiamo parlando di un 63% sulle utenze domestiche di un 36,5% sulle non domestiche.

Che incidenza ha, che è il dato che interessa maggiormente magari, sul discorso delle utenze domestiche? Abbiamo visto anche in Commissione che l'incidenza, cioè l'aumento in bolletta, è pari all'1,1%. Io mi fermerei qua, se poi ci sono domande sono a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Dottoressa. I Consiglieri possono intervenire. Non ci sono richieste di interventi. Sì. Consigliere Nilandi, prego.

CONSIGLIERE NILANDI

Il tema che purtroppo sta passando un po' latente questa sera è che per l'ennesima volta ci ritroviamo a parlare di un aumento della tassazione relativa ai rifiuti. L'anno scorso abbiamo parlato di un aumento relativo purtroppo al passaggio di ARERA, adesso parliamo di un aumento dei costi relativi allo smaltimento dei rifiuti per tutto il tema del caro energia, eccetera, eccetera, e dell'aumento dei costi. Quindi il dato che purtroppo dobbiamo far registrare ai cittadini è che anche quest'anno la tassa sui rifiuti aumenterà, seppur di poco, ma aumenterà come è aumentata l'anno scorso.

Abbiamo guardato anche in Commissione quelli che erano i numeri e le incidenze sulle singole famiglie, di come poi andrà ad impattare questo ulteriore impatto, parliamo ovviamente di un impatto minimo, però mi piacerebbe anche che cominciassimo a ragionare con la nostra azienda di riferimento rispetto al fatto che negli anni precedenti, a una tassazione inalterata per cinque anni, è comunque corrisposto progressivamente anche un aumento dei servizi a disposizione della cittadinanza.

In questo momento, in cui dobbiamo far registrare dei costi seppur minimi, questi servizi però non aumentano né dal punto di vista quantitativo né tantomeno dal punto di vista qualitativo, e questo, ripeto, è un ragionamento che dobbiamo aprire con la nostra azienda di riferimento, perché va bene l'aumento dei costi, però se aumentano i costi, per quanto ci riguarda, devono anche aumentare i servizi e devono aumentare anche per forza di cose gli investimenti.

Oltre al fatto che ormai da anni purtroppo il nostro tasso di raccolta differenziata, e quindi di conseguenza anche poi la possibilità di avere del materiale, tra virgolette, "rigenerato" da poter rimettere sul mercato secondo il principio dell'economia circolare, e quindi, per forza di cose, abbassare anche quelle che sono, tra virgolette, le "bollette" che arrivano all'utenza finale, è fermo al palo, perché ormai da anni la nostra percentuale di riciclata in questo territorio è ferma a più o meno, decimale in più decimale in meno, a quella

che è la quota che avevamo raggiunto ormai dieci anni orsono. Anche su questo si potrebbe e si dovrebbe fare un ragionamento, visto e considerato che Comuni a noi contermini, che hanno un altro gestore, raggiungono delle quote e delle percentuali di raccolta differenziata ben più superiori rispetto a quelle che riusciamo a raggiungere noi nel nostro Comune e in generale all'interno del nostro bacino. Per cui, sì ok, registriamo un aumento minimo della tassazione che va a impattare in maniera minima, però io mi domando dove sono i servizi in più legati anche a un aumento del costo e della tassazione, e dove sono anche i risultati che ci si dovrebbe attendere, rispetto a questi eventuali investimenti, su un miglioramento della quota della differenziata su questo territorio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere. Consigliere Prete, prego.

CONSIGLIERE PRETE

Mi riallaccio a quanto ha appena detto il Consigliere Nilandi. In I Commissione è venuto a parlare il tecnico di VERITAS e rispetto a questi argomenti qua ha posto due questioni: uno che la differenziata spinta presuppone dei costi in più, mentre invece la soluzione di tutti i mali sarà il famoso inceneritore di Fusina che è ancora in fase progettuale, l'opera, ed è programmata negli anni a venire, invece ci dice che i cittadini di Mogliano andranno a risparmiare dal momento in cui entrerà in funzione questo impianto e addirittura, come ha fatto l'anno scorso, citando delle cifre, dei dati sul risparmio rispetto al costo di conferimento a tonnellata dei rifiuti, quindi mi è sembrato che VERITAS stia andando proprio nella direzione opposta rispetto a quella virtuosa della raccolta differenziata e non sono cose che mi invento, ma basta andare a riascoltare l'intervento del tecnico VERITAS fatto in Commissione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere. Consigliere Cerello, prego.

CONSIGLIERE CERELLO

Rispetto all'aumento costi è pacifico. Non ci scappa nessuno. Rispetto agli algoritmi di ARERA di calcolo della tariffa non scappa nessuno, è una cosa che è a livello nazionale. Un'altra cosa che sento spesso nominare è il confronto con Contarina, Contarina è un consorzio che prende tutta la provincia di Treviso, tranne Mogliano Veneto, noi siamo all'interno della Provincia di Venezia più Mogliano Veneto, questo è VERITAS S.p.A., con delle criticità che sono completamente differenti.

Noi abbiamo non so quanti milioni di presenze turistiche all'anno per via di Venezia, Venezia centro storico, Bibione, Caorle, Jesolo, Chioggia, questo va a impattare su tutta la gestione della municipalizzata di VERITAS S.p.A.. L'impianto non è in progetto, lo stanno facendo, è in esecuzione.

...(intervento fuori microfono)...

CONSIGLIERE CERELLO

Lo stanno facendo, lo stanno costruendo ad oggi, quindi le tariffe che andremo a pagare e che oggi paghiamo per portar via il combustibile da rifiuto e quello che costerà a livello industriale, quindi il costo che avrà VERITAS in casa, cioè la tariffa che noi pagheremo a noi stessi, tra virgolette, passatemi la metafora, è differente rispetto a quella che ad oggi paghiamo perché dobbiamo portarla da un'altra parte. Nel momento in cui entrerà in funzione il termovalorizzatore di Fusina, senza importare rifiuti da fuori, perché questo è, perché il mantra che c'è stato negli ultimi anni è che noi, per far stare in piedi l'inceneritore o il termovalorizzatore, che dir si voglia, era che noi dovevamo portare a casa roba da fuori, ma non è così. Non è così per fortuna. Lo dico io, per fortuna. Non è Brescia, Venezia. Brescia porta a casa roba da mezza Italia. Ci sono altre realtà. Che Dio ci salvi. Non è questo l'obiettivo che aveva VERITAS, che nessuno di noi mai ha avuto. Quindi l'impianto è in realizzazione, è in costruzione, adesso non so se sia l'anno prossimo o il 2025, adesso non ricordo il time to target per la prima linea, ma questo produrrà a cascata un risparmio sulla tariffa.

Paragonarci a Contarina è difficile perché, ripeto, abbiamo un contesto di una realtà che è differente rispetto a quella che ha Treviso. È completamente differente. Abbiamo presenze turistiche che sono molto più alte, abbiamo dei picchi che sono molto più alti, delle criticità che sono molto più ampie rispetto a quelle che hanno a Treviso, buon per loro, per cui ecco, ripeto, non voglio dire che siamo dei profeti disarmati, però io mi sento di difendere per conoscenza diretta quello che sta facendo VERITAS. È una buona azienda e noi ci partecipiamo per nostra fortuna, ecco, dal mio punto di vista volevo soltanto dire queste cose. Non c'entra

tanto però, visto che siamo in tema, volevo mettervi a parte di questa cosa rispetto alle isole interrato, che erano già previste, fortunatamente avevamo dei progetti pronti e mi ricollego alla questione PNRR, quando hai dei progetti pronti e vengono fuori dei bandi, in questo caso fortunatamente ce li avevamo e li abbiamo messi a bando, li abbiamo proposti, siamo entrati in graduatoria, non siamo entrati subito, ci sono però delle chance, nel senso che visto che noi eravamo già molto sul pezzo, dico così, e altri purtroppo per loro meno, perché devono ancora fare delle progettazioni, approvarle, eccetera, eccetera, c'è la possibilità e la speranza che scalando verso su, che è una cosa auspicabile, arrivino anche queste cose.

Mi ricollego a un discorso che ha fatto prima il Sindaco. Avere progetti pronti è molto importante, il mantra che abbiamo portato avanti sin da subito è investiamo sulla progettualità, investiamo perché nel momento in cui vengono fuori dei bandi, delle cose, dobbiamo essere pronti, a costo di osare a volte, ecco, ed è quello che io personalmente e anche tutti noi abbiamo sempre fatto presente, ma non come maggioranza ma come comunità moglianese, cioè portiamo avanti dei progetti, portiamo avanti delle cose virtuose perché prima o poi magari si apre una finestra, questo è uno dei casi, ecco. Volevo un po' chiarire anche questa cosa, soprattutto per quanto dicevi tu, Renzo, è in fase di realizzazione, non è progettuale, ecco. Tutto qui.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE CERELLO

Il nostro voto sarà, come avete capito, favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

C'entravano, sì, tutte queste notizie che ha dato? C'entravano, sì, queste notizie? Grazie.

Consigliere Prete, prego.

CONSIGLIERE PRETE

Credo che comunque ci sia un equivoco, nel senso che questo grosso risparmio nel conferimento faceva riferimento all'entrata in funzione della seconda linea. Il tecnico di VERITAS parlava di seconda linea, non della prima linea, e quindi la mia domanda è: siccome stiamo vedendo gli incrementi dei costi che hanno queste opere rispetto a quella che è una progettazione preliminare, eccetera, eccetera, come si fa a venire a parlare a Mogliano di un risparmio su un'opera che è lungi dall'essere realizzata ed entrare in funzione.

Siccome il tecnico è stato chiamato per raccontarci i numeri che ci interessano per la delibera di questa sera, mi è sembrato un volo pindarico, oltre che una cosa fuori luogo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere. Non ci sono altre richieste di intervento e allora mettiamo ai voti il punto sette: approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2023.

Favorevoli? Favorevoli: 11.

Contrari: 4.

Astenuti: nessuno.

Procediamo alla votazione per l'immediata esecutività.

Favorevoli: 11.

Contrari: 4.

Astenuti: nessuno.

Il Consiglio Comunale approva il punto 7 all'ordine del giorno relativo alle tariffe TARI per l'anno 2023 e la sua immediata esecutività.

OGGETTO: Approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2023

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 639, legge 27/12/2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), ha previsto l'istituzione, a decorrere dal 01/01/2014, dell'imposta unica comunale (IUC), che comprende tra le sue componenti la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore,
- per effetto delle disposizioni contenute nel comma 738 dell'articolo 1 della Legge 160 del 27 dicembre 2019, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI);
- ai sensi del comma 780 del medesimo articolo 1, dal 1 gennaio 2020, è abrogato il comma 639 nonché i commi successivi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI. Restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI.

RICHIAMATI:

- l'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.lgs. n. 267/2000), che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 172, comma 1 lettera c) del sopra citato decreto, secondo cui al Bilancio di previsione è allegata la deliberazione con la quale si determinano, per l'esercizio successivo, le tariffe per i tributi ed i servizi locali;
- l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, il quale prevede che: *“Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l' aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”*;
- il comma 169, dell'art. 1, della Legge n. 296/2006, secondo cui *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.”*;
- l'articolo 3, comma 5-quinquies del d.l. n. 228 del 2021 convertito nella legge n. 25 del 2022, prevede che a decorrere dall'anno 2022, i Comuni “possono” approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «**chi inquina paga** »;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità):

- la deliberazione dell'Autorità n.443/2019/R/rif, integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/rif, con cui è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i “criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”, introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti;
- la deliberazione dell'Autorità 158/2020/R/rif, con cui è stata prevista l'adozione di alcune misure di tutela straordinarie e urgenti volte a mitigare la situazione di criticità e gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19;
- la deliberazione dell'Autorità 238/2020/R/rif, con la quale sono stati adottati gli strumenti e le regole da applicarsi per garantire la copertura sia degli oneri derivanti dall'applicazione della deliberazione 158/2020/R/rif;
- la deliberazione Arera n. 363/2021 avente ad oggetto l'”approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025” che reca le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono e trova applicazione per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025;
- la determinazione Arera n. 2/2021 avente ad oggetto l'Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
- la deliberazione Arera n. 459/2021: Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);
- la deliberazione Arera n. 15/2022 avente ad oggetto la “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” con cui è stato approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF);

PRESO ATTO che, in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge 147/2013:

- al comma 654 stabilisce che “*in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui*

all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”;

• al comma 683 dispone che *“il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]”;*

RILEVATO che, ai sensi dell’articolo 2 della citata delibera n. 57/2020, l’Autorità procederà a verificare la coerenza regolatoria della documentazione e dei dati trasmessi;

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell’art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014):

660. *“Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.”;*

682. *“Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro: a) per quanto riguarda la TARI: 1) i criteri di determinazione delle tariffe; 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti; 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie; 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE; 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta (...)”;*

DATO ATTO che con deliberazione n. 7 del 14/04/2022 del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, trasmessa con nota prot. n. 422 del 22/04/2022 e acquisita al prot. n. 14100 del 26/04/2022, è stato validato il Piano Economico Finanziario 2022, aggregato e per singolo ambito tariffario dei 34 comuni gestiti da Veritas S.p.A.;

VISTE:

- la deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 30 maggio 2022 con la quale è stato preso atto del Piano Economico Finanziario (PEF) 2022, per la gestione dei rifiuti del Comune di Mogliano, approvato - unitamente agli altri PEF dei comuni del Bacino - dall’Assemblea del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 30 maggio 2022 con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'anno 2022;

ATTESO la presente manovra tariffaria viene realizzata sulla base delle risultanze del succitato Piano Economico Finanziario 2022 per la gestione dei rifiuti, avente durata pluriennale; in quanto col nuovo metodo MTR-2 prevede un periodo temporale più lungo che copre 4 anni, prevedendo un aggiornamento su base biennale;

CONSIDERATO che non sono state ravvisate situazioni di squilibrio economico e finanziario che ai sensi dell'art. 4 punto 4.7 della deliberazione ARERA n. 363/2021 che comportino una revisione anticipata del Piano Economico Finanziario 2022;

CONSIDERATO che dal Piano Economico Finanziario 2022 risulta che il costo complessivo da riportare nella manovra tariffaria 2023 è di € 4.659.293, dei quali € 2.846.168 con la parte tariffaria variabile ed € 1.786.649 con la parte tariffaria fissa;

VISTO il comma 48 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020, che prevede che *"A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi."*;

VISTI i commi 837 e 838 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, che prevedono che a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. E che il canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 del presente articolo, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

PRESO ATTO che alle tariffe approvate dal Comune va applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 504/1992;

VISTO l'art. 38-bis del D.L. n. 124 del 26/10/2019 che stabilisce: *"A decorrere dal 1° gennaio 2020, salvo diversa deliberazione da parte della Provincia o della Città metropolitana, da comunicarsi all'ADER entro il 28 febbraio 2020, la misura del TEFA è fissata al 5%."*;

PRESO ATTO che è stata redatta con il supporto del gestore Veritas Sp.a la proposta di adozione delle tariffe della tassa rifiuti, per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base dei già citati Regolamento comunale e Piano Finanziario, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio, in conformità a quanto stabilito dalle normative in materia e nel rispetto delle direttive dell'Autorità;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 663, della Legge n. 147/2013, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale sino al 50%;

PRESO ATTO che, a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

VISTO il comma 15-ter dell'articolo 13 del D.L. n. 201/2011, che recita: *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente"*;

VISTA la disposizione del comma 682 dell'articolo 1 della Legge 147/2014 che, nella parte relativa alla TARI prevede che *"Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:*

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1. i criteri di determinazione delle tariffe;*
- 2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;*
- 3. la disciplina delle riduzioni tariffarie;*
- 4. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;*
- 5. l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;"*

RICHIAMATO il regolamento componente TARI approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 69 in data 28 dicembre 2017 e modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 63 in data 30 luglio 2021 e modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 30

maggio 2022;

RICHIAMATO il bilancio di previsione 2023-2025 che si approva nell'odierna seduta consiliare;

VISTO il T.U.E.L. del 18/8/2000, n. 267;

RILEVATO che l'approvazione delle tariffe e dei regolamenti in materia tributaria rientra tra gli atti di competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del D.lgs. 267/00;

DATO ATTO che si è acquisito il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 239, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.lgs n. 267/2000 e art. 41 del vigente regolamento di contabilità e dei controlli interni, sul presente provvedimento è stato rilasciato il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.lgs n. 267/2000 e art. 41 del vigente regolamento di contabilità e controlli interni, sul presente provvedimento è stato rilasciato il parere di regolarità contabile;

Sentiti gli interventi e le dichiarazioni di voto;

Dato atto altresì che durante la trattazione del presente punto all'ordine del giorno i Consiglieri Cerello Enrico e Prete Renzo rientrano nella sala consiliare e partecipano al voto. Risultano presenti n. 15 Consiglieri;

Avendo la votazione, espressa nelle forme di legge, dato il seguente esito:

PRESENTI	n. 15
VOTANTI	n. 15
VOTI FAVOREVOLI	n. 11
VOTI CONTRARI	n. 4 (Consiglieri Prete, Baù, Ceschin e Nilandi)
ASTENUTI	n. --

DELIBERA

1. di approvare, come riportato nell'allegato prospetto sub "A" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2023, relativamente alle utenze domestiche e non domestiche;
2. di dare atto che per le utenze soggette a tariffa giornaliera la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata sino al 50 %;
3. di dare atto che sull'importo del Tributo Tari si applica il tributo ambientale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19, d.lgs. 30/12/1992, n. 504, nella misura determinata del

5%;

4. di dare atto che l'importo del gettito complessivo TARI, sulla base dell'estrazione tariffaria per l'anno 2023 ammonta ad € 4.659.293, del quale € 2.846.168 dalla componente tariffaria variabile ed € 1.786.649 dalla componente tariffaria fissa e che lo stesso risulta coerente con Piano Economico Finanziario 2022 approvato con deliberazione n. 7 del 14/04/2022 del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente;
5. di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa telematica mediante l'inserimento del testo nel Portale del Federalismo Fiscale ai sensi del combinato disposto dell'art. 52, comma 2, D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e dell'art. 13, commi 13-bis, 15 e 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, così come disposto dall'articolo unico, comma 10 lettera e), della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 33/2013 ss.mm.ss;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile avendo la successiva e separata votazione eseguita in merito, dato il seguente esito:

PRESENTI	n. 15
VOTANTI	n. 15
VOTI FAVOREVOLI	n. 11
VOTI CONTRARI	n. 4 (Consiglieri Prete, Baù, Ceschin e Nilandi)
ASTENUTI	n. --

OGGETTO: Approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2023

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA
(Artt. 49 e 147-bis del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 e s.m.i.)

Il sottoscritto Dirigente **Dott.ssa Rita Corbanese** del Comune di Mogliano Veneto;

Vista la proposta di deliberazione dell'Ufficio **Tributi** da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

Richiamato il decreto di nomina sindacale di attribuzione delle funzioni dirigenziali in materia;

Esperita l'istruttoria di competenza;

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90, dell'art. 6 del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento comunale non ci sono, alla data odierna, in capo al firmatario del presente atto, situazioni di conflitto di interessi che possano incidere sul presente provvedimento;
- è altresì rispettato il vigente Piano Triennale della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Mogliano Veneto approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.112 del 28.04.2022;

Sotto la propria personale responsabilità;

Visto l'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità e dei controlli interni;

ESPRIME

Parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza della azione amministrativa della sopra indicata proposta di deliberazione.

Lì, 07 febbraio 2023

Il Dirigente di Settore
Dott.ssa Rita Corbanese

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

OGGETTO: Approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2023

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Artt. 49 e 147-bis del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 e s.m.i.)

Il sottoscritto Dott.ssa Rita Corbanese nella sua qualità di Responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Mogliano Veneto.

Vista la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

Richiamato il decreto di nomina sindacale di attribuzione delle funzioni dirigenziali in materia;

Esperita l'istruttoria di competenza.

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90, dell'art. 6 del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento comunale non ci sono, alla data odierna, in capo al firmatario del presente atto, situazioni di conflitto di interessi che possano incidere sul presente provvedimento;
- è altresì rispettato il vigente Piano Triennale della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Mogliano Veneto approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.112 del 28.04.2022;

Sotto la propria personale responsabilità;

Visto l'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità e dei controlli interni;

ESPRIME

Parere favorevole sotto il profilo contabile della sopra indicata proposta di deliberazione.

Lì, 07 febbraio 2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Rita Corbanese
Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

Sponchiado Lino

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

IL SEGRETARIO GENERALE

Mazzocco Dott.ssa Chiara

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: SPONCHIADO LINO

CODICE FISCALE: TINIT-SPNLNI55P21L407Q

DATA FIRMA: 11/05/2023 10:03:59

IMPRONTA: 37653236663536393636663435623938313162383266303134633532383439626635663439303834

NOME: Mazzocco Chiara

CODICE FISCALE: TINIT-MZZCHR73M46G224Z

DATA FIRMA: 08/05/2023 19:36:00

IMPRONTA: 32333433363438343233363037343836363035383531663761623736373631613261393933303765

COMUNE DI MOGLIANO VENETO

TARIFFE TARI UTENZE DOMESTICHE - RESIDENTI - ANNO 2023	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
nucleo da 1 componente	0,59	62,78
nucleo da 2 componenti	0,70	131,84
nucleo da 3 componenti	0,78	168,73
nucleo da 4 componenti	0,85	210,32
nucleo da 5 componenti	0,91	282,52
nucleo da 6 e + componenti	0,96	321,76

TARIFFE TARI UTENZE DOMESTICHE - IMMOBILI STAGIONALI - ANNO 2023	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
nucleo da 1 componente	0,59	78,48
nucleo da 2 componenti	0,70	141,26
nucleo da 3 componenti	0,78	180,50
nucleo da 4 componenti	0,85	219,74
nucleo da 5 componenti	0,91	282,52
nucleo da 6 e + componenti	0,96	321,76

COMUNE DI MOGLIANO VENETO

TARIFFE TARI UTENZE NON DOMESTICHE 2023		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
Classe	Descrizione	€/mq	€/mq
1	Musei, biblioteche, associazioni, scuole e locali di culto	0,76	1,21
2	Cinematografi e teatri	0,49	0,77
3	Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta	0,68	1,08
4	Distributori di carburante, impianti sportivi, campeggi	0,93	1,48
5	Stabilimenti balneari	0,43	0,68
6	Esposizioni, autosaloni	0,58	0,93
7	Alberghi con ristorante	1,85	2,95
8	Alberghi senza ristorante	1,22	1,95
9	Case di cura e riposo	1,41	2,24
10	Ospedale	1,33	2,12
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,72	2,73
12	Banche ed istituti di eredito	0,69	1,10
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,59	2,53
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,04	3,24
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,81	1,29
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,63	2,58
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,38	2,52
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,01	1,79
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	2,25
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,04	1,65
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,93	1,47
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	8,60	13,68
23	Mense, birrerie, amburgherie	8,63	13,73
24	Bar, caffè, pasticceria	7,11	11,31
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,12	4,97
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,95	4,70
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	11,60	18,46
28	Ipermercati di generi misti	3,10	4,93
29	Banchi di mercato genere alimentari	7,83	12,46
30	Discoteche, night-club	2,16	3,44

COMUNE DI MOGLIANO VENETO TARI ANNO 2023
UTENZE DOMESTICHE Ka e Kb UTILIZZATI

IMMOBILI DI RESIDENTI	Ka UTILIZZATI	Kb UTILIZZATI
1 Componente	0,80	0,80
2 Componenti	0,94	1,68
3 Componenti	1,05	2,15
4 Componenti	1,14	2,68
5 Componenti	1,23	3,60
6 e + Componenti	1,30	4,10

IMMOBILI STAGIONALI	Ka UTILIZZATI	Kb UTILIZZATI
1 Componente	0,80	1,00
2 Componenti	0,94	1,80
3 Componenti	1,05	2,30
4 Componenti	1,14	2,80
5 Componenti	1,23	3,60
6 e + Componenti	1,30	4,10

COMUNE DI MOGLIANO VENETO TARI ANNO 2023 UTENZE NON DOMESTICHE Kc e Kd UTILIZZATI

DESCRIZIONE		Kc UTILIZZATI		Kd UTILIZZATI	
Classe	DESTINAZIONE D'USO	2023		2023	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,67	0,67	5,50	5,50
2	Cinematografi e teatri	0,43	0,43	3,50	3,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	0,60	4,90	4,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,82	0,82	6,73	6,73
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,38	3,10	3,10
6	Esposizioni, autosaloni	0,51	0,51	4,22	4,22
7	Alberghi con ristorante	1,64	1,64	13,45	13,45
8	Alberghi senza ristorante	1,08	1,08	8,88	8,88
9	Case di cura e riposo	1,25	1,25	10,22	10,22
10	Ospedali	1,18	1,18	9,68	9,68
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	1,52	12,45	12,45
12	Banche ed istituti di credito	0,61	0,61	5,03	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,41	1,41	11,55	11,55
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,80	1,80	14,78	14,78
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,72	0,72	5,87	5,87
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,44	1,44	11,74	11,74
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,22	1,22	11,50	11,50
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,89	0,89	8,14	8,14
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,25	1,25	10,25	10,25
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	0,92	7,53	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82	0,82	6,71	6,71
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,60	7,60	62,32	62,32
23	Mense, birrerie, hamburgerie	7,63	7,63	62,55	62,55
24	Bar, caffè, pasticceria Centro Storico -Estuario	6,29	6,29	51,55	51,55
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76	2,76	22,67	22,67
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	2,61	21,40	21,40
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	10,26	10,26	84,11	84,11
28	Ipermercati di generi misti	2,74	2,74	22,45	22,45
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,92	6,92	56,78	56,78
30	Discoteche, night club	1,91	1,91	15,68	15,68